

J.N. 69732

Vienna Caro Amico Sig. Domenico Artaria

Napoli 16 Gennd. dell'anno 1824

Troppo lungo sarebbe il racconto de motivi per i quali non ho continuato a mandarvi mie opere, e mie nuove, mi ristrinco solo col dirvi, che non fu ingratitude, ma col timore d' incomodarvi troppo spesso, e sedotto da quattro lusinghevole lettere delli Sig. Cappi e Diabelli, invitandomi a scrivere solo per loro, come da originali presso di me si rileva, fu il motivo che m'indusse a contentare tutti. Questi due Padomonti che dal niente vantano di avere il primo Negozio Musicale in Vienna, si son coperti d'ingomincia presso di me, non solo con scrivermi nella prima loro

Agosto 1822 " Fateci sapere se le Rossiniane stampate da Artaria Op: 119 sono state comprate presso di voi, ovvero se fosse lecito anche a Noi di ristamparle / accio' risposi che erano a Voi vendute, mentre mi feci un preggio di farvene omaggio, e poi se avete ancora l'opera 107 sino al 118 in manoscritti, ovvero se sono gia' stampate, nel primo caso siamo i compratori. Qui vi mandiamo diversi Tema favoriti perche' ci facciate delle Variationi e poi nella seconda de 18 Sette 1822 " Secondo i vri ordini abbiamo comprati due fortepiano da questo fabricatore Promberger per il prezzo di scudi 100 per tutti e due assieme con l'imbollaggio, e se ci scrivete subito li potrete avere per il mese



prossimo di Novembre: Favorite dunque di mandarci tutto quello che vi è possibile delle v^{re} composizioni con i loro prefu mercantili, che appena ricevuti vi sarà fatto la spedizione de piani, e vi replichiamo che il montante de v^{ri} manoscritti, o per Cambiale, o per il v^{ro} Ambasciatore vi sarà immediatamente rimesso. Con questo Sig. Antonia e Cond doppo qualche tempo non siamo più in buona armonia, credo che la ragione sia perché lui vede che nel genere musicale gli abbiamo preso la mano, e per invidia, e (solite sue poscherie) ci tormenta dove vuole, ma il v^{ro} Negozio sarà sempre il prim^o di Vienna, e di tutto il mondo. In A norma di tutte queste larghe offerte, e ingiuriosi detti verso di chi li diede il primo pane, e a chi deve tutta la sua fortuna, io fui molto cauto nel non mai spedirli niente, oltre che il v^{ro} pregio de fortissimi non convenendomi per non promettere niente di bello non l'accettai, in seguito ebbi delle altre lettere dove m'offerivano sempre danaro, che non mi deguai più rispondere. Solo pote' obbligarmi a questo passo troppo funesto per me la perdita, e morte del mio povero Padre qui in Napoli, in una Città estranea per me. Privo di tutto per il dolore di vedermi ammazato il padre dalla propria

Sua Figlia Emanuella, nostro infernale, che per mancanza
 d'alimento somministratoli dal Fratello Nicolo per il padre mi
 lascia ignorare per un mese dove esistesse questo infelice - ho
 trovai, ma troppo tardi, poiché l'infame l'avea ridotto alle
 porte d'Averno. Medici alimenti niente giovò, mi si fece con
 enorme spese per un mese, e poi morì. Questo fu il guasto
 mio, per questo mio figlio a jietà S. E. il Sig. Conte Figueumont
 Ministro presso la Corte di Napoli mi avanzò 100 Colonnati
 de quali furono consagrati a funerali, spese di medici, e
 medicina dell'infelice defunto, e dove ne formai una Cambia
 le sopra questi Sig. essendo ricusarono che l'avrebbero estinta.
 Niente immaginandomi che volendo approfittare della comms-
 sione mia situazione mi offerissero una vile offerta, oltre
 il non accettare questa lettera troppo sacra per me

Alli sudetti spedj le seguenti opere cioè

Op. 713: Fuga per Chitarra	scudi 10
Op. 114: Gran Variazioni	scud. 25
Op. 118: Altre Variazioni	scud. 25
Op. 122: Proppinqua	scud. 30
Op. 123: Proppinqua	scud. 30
Op. 36: Concerto per Chitarra	scudi 50
	scudi 170



Quest'ultima opera ff. 36 tutta nuova rimodernata da me, oltre
 che si trova con l'accomp^{to} del quartetto, è ancora fatta in
 modo che può eseguirsi con tutta piena Orchestra, non con
 l'antica Chitarra, ma ridotta con la moderna Terza, e
 mi protesto, col dirvi, che non ignorando che voi foste il

legittimo compratore, scrissi alli diu mentovati Editori che vi avessero
fatto l'offerta da mia parte della med. Opera, preferendo Voi
prima di tutti, per doveri, e diritto; ed in caso che non vi aveste
gradito l'acquisto di detta, allora sarebbe stata per loro d. Opera
Il risultato mi e' tutto affatto ignoto
Ora la conclusione e', che non obbligandovi, ne permettendo alcun
vost. sacrificio, se vi piace di fare l'acquisto di queste Opere,
da Voi non chiedo che il risarcimento del mio Onore, col paga-
re prima della partenza per Napoli al S. C. M. Sig. Conte Fiquelmont
la cambiale de 100 colonnati non accettata dal primo Negocio di
Vienna, per esservi alla testa due falsi Negozianti, del rima-
nente non chiedo niente da voi, ma bensì il diritto di coman-
darmi anche due terzi del mio sangue, che mi troserete pronto
a versarlo per Voi, per le tante prove che mai sempre mi
date d'amicizia, e d'interessamento, dove l'onore deve trionfare
Qui annexa vi accludo una lettera per li sig. Cappi, e Diabelli
la quale avra' il potere di farvi conseguare le di sopra mentova-
te mie Opere, e rendervi il legittimo padrone, una qual volta
estinguerete la mentovata Cambiale, o che con altra diretta in
Napoli alli Sig. Pötschold se possa soddisfare al suo ritorno di
Vienna il Sig. Conte Fiquelmont

Io sarò a Vienna circa il mese d'aprile, alla piu' lunga
Maggio, dove spero che il tutto cambierà d'aspetto, e mi sento
non solo il potere di essere grato a tutti i miei amici sinceri,
ma bensì la forza di gastigarli que tali, che meritano non
solo il mio disprezzo, ma la vendetta Celeste

Caro Domenico dir' altra mia vi parlerò di tutto ciò che origina
da l'interno del mio cuore, e tradimenti ricevuti da questa falsa
sorella, in tanto vi prego di salutarmi distintamente la
vost. degnissima amabile consorte Teresina, in Unione di tutti
gli amici di Casa. Datemi notizia di Righetti se vive ancora
come de' Tordi, e Merli di Forsterbach. Se vi occorre
qualche cosa da Napoli, e soprattutto in genere musicale
scrivetemi che vi abidiro' di vero cuore, credendomi il
pia' sincero de' vost. amici mi dico

Vostro Amico Sincero
Per li gradoni Conte di Mola
Nel piccolo luogo del gelso No 50. nel piano Mauro Gialiani